

ACHILLE

TAG_ AVERE, COLPIRE, CONSIDERARE, ESSERE, SCOPRIRE (IL) TALLONE DI ACHILLE



Antonio Borel (1743-1810): Teti immerge Achille nello Stige

Achille può essere definito il vero protagonista del poema omerico *Iliade* (s. VIII a. C.). Egli incarna il guerriero ideale: bello, coraggioso, orgoglioso, fedele alle amicizie. È figlio di un mortale, Peleo, re dei Mirmidoni, e di una dea marina, Teti. Nella guerra contro Troia è il più forte, la sua presenza è decisiva per le sorti della battaglia. La madre conosce il destino del figlio e sa che morirà in battaglia. Nell'illusione di proteggerlo lo immerge, appena nato, nella acque del fiume Stige. In questo modo lo rende invulnerabile in tutto il corpo, non nel tallone con cui lo regge. Sarà Paride guerriero Troiano, fratello di Ettore, ad uccidere Achille, colpendolo con una freccia nell'unico punto vulnerabile, il tallone. Questa parte anatomica del corpo di Achille ha finito per diventarne la più celebre e più nota, dunque l'unica imperitura.

Il modo di dire *tallone di Achille*, come equivalente di 'punto debole', sembra diffondersi nella lingua letteraria, e poi in quella corrente, solo nella seconda metà del Novecento, a partire dall'uso fattone dal romanziere Emilio De Marchi (1851-1901).

Oggi *tallone di Achille* è espressione estremamente usuale in tutti i giornali e nei vari livelli della lingua corrente.

La sua diffusione ha finito per impallidire il ricordo della sua origine, determinarne l'entrata in contesti del tutto impropri o impossibili, al punto che possono diventare *tallone di Achille* una parte anatomica del tutto diversa, una zona geografica, una pratica, un sistema, un metodo, un settore industriale.

“

“Il Nord America resta invece il *tallone d'Achille* di Iveco” (la Repubblica, 30.12.'10); “L'eroe (Valentino Rossi) col *tallone d'Achille* riposizionato nella spalla non promette niente” (la Repubblica, 12.01.'11); “L'Rc auto può considerarsi il *tallone d'Achille* del sistema” (l'Unità, 09.06.'10); “Nervosismo che invece continua a essere il *tallone d'Achille* di Massimiliano Blardone” (l'Unità, 18.03.'10).